CAMPIONATO 5

CREDEM CREDEM CREDEM CREDEM

In piedi: Campana, Costa, Paoletti, Urbano, Cottini, Minetti. Accosciati: Napolioni, Bertolini, Borneo, Pederzoli, De Vezze

La Reggiana riprende da Giordano e Valentini, ma poco dopo subentra anche Pietro Leonardi, già responsabile del settore giovanile della Juventus, e Foglia lo promuove vice presidente. Annamaria Franzoni è condannata a trent'anni per aver ucciso il figlio Samuele e l'Italia si divide tra innocenti e colpevolisti. E ad agosto, mentre la Reggiana è al lavoro (Paoletti, Campana, Redavid, Cottini, Pederzoli, Leke, Napolioni, Borneo, Bertolini, De Florio e poco dopo anche De Vezze sono i nuovi indovinati innesti), muore improvvisamente Chiari-

no Cimurri (66 anni). Tutta Reggio lo ricorda come un uomo generoso, buono, legato alla sua città. La Reggiana, senza Chiarino, che se n'era già allontanato per probabili dissapori con Foglia, non è più la stessa. Il reggiano Stefano Baldini vince il 29 agosto 2004 la maratona alle Olimpiadi di Atene e tutti impazziscono di gioia. Il giornalista Enzo Baldoni è rapito e ucciso in Iraq e Schumacher conquista il suo quinto titolo mondiale con la Ferrari. Il campionato prende il via il 9 settembre (tra i nostri la grande promessa Andrea Costa,

2004-05

Finalmente una
Reggiana all'altezza
con Giordano. Si
raggiungono i play
off e con l'Avellino
andiamo sotto a
Cremona, poi è solo
pari in Campania, ma
all'orizzonte c'è una
nube nera, nerissima

che proviene dal vivaio e aveva già debuttato nel campionato precedente) e per la prima volta i gironi attraversano l'Italia orizzontalmente secondo un'astrusa decisione del presidente Macalli. E' un concreto contributo a spendere di più, questo. Le società, tutte in condizioni precarie, ringraziano. La novità è che partono i lavori per edificare i Petali del Giglio, ciò vuole dire che la società ha incassato i milioni di euro per i diritti di superficie. Alla fine saranno una ventina, cioè quasi quaranta miliardi di lire (la Mirabello aveva speso per la co-

struzione dello stadio circa 28 miliardi). Si pensa che i debiti di Dal Cin siano stati ormai ripianati o quasi. Col Foggia, seguito da 1.500 tifosi, alla prima di campionato è pari, con un gran gol del nuovo bomber Borneo. Poi filotto che ci porta al vertice della classifica. Pari a Cittadella, vittoria con una cinquina col Giulianova al Giglio, vittoria a Sora e nel big match col Napoli, in un Giglio gremito da quasi 20mila persone (la metà sono napoletani), è vittoria netta: 2 a 0, mentre l'Italia tira un sospiro di sollievo per la liberazione delle due Simone in Iraq. Ma che bella squadra che ha sfornato questo Valentini coadiuvato da Pietro Leonardi. Quel De Florio, che ha sostituito Borneo. infortunatosi a Cittadella, è davvero un giocatore di gran temperamento e col fiuto del gol e Bertolini è squsciante, come ai tempi del Lecco, quando ci faceva impazzire. E Foschini e Leke, che forza in difesa. E quel Redavid è una furia, come De Vezze che in mezzo al campo non sta mai fermo. Muore Yasser Arafat, Gianfranco Fini è il nuovo ministro degli Esteri, Enrico Mentana viene rimosso dalla direzione del TG5. Ma la Reggiana insiste con pari esterni e vittorie interne, fino al brusco stop dei primi di dicembre col Rimini capolista che espugna il Giglio per 1 a 0. Due successi consecutivi a Fermo e in casa col Padova (la partita si disputa al lunedì sera e viene risolta da Bertolini e si gioca utilizzando la sola tribuna, con una capienza di 6.500 posti, ma il Giglio è un cantiere presunto, perché ancora non si vede l'inizio dei lavori, e sarà così per tutto il campionato).

Poi a Ferrara mangiamo cappellacci di zucca e la salama da sugo e non digeriamo la sconfitta (2 a 1), coi nostri tifosi in silenzio per l'autoferimento

Una squadra vera grazie anche a Leonardi e Valentini, con Deflorio e De Vezze su tutti. Ai play off ci blocca una ladrata...

di uno di loro. Muore Renata Tebaldi (83 anni) e in Ucrania trionfa la rivoluzione arancione. Quella granata all'inizio del nuovo anno, il 2005, si blocca. Con l'Avellino il bravo Paoletti, che ci aveva salvato in altre partite, si inventa un fallo da rigore a pochi minuti dal termine e la partita finisce in parità: 1 a 1.

Muore Achille Maramotti (78 anni) e a Foggia siamo sconfitti per 2 a 1. Il nostro giovane terzino Andrea Costa viene prelevato dal Bologna, arrivano però Bagalini, Danucci, Teodorani, poi è vittoria a Giulianova e pari in casa col modesto Sora. E a Napoli, il 6 febbraio, il brusco risveglio. Finiamo sotto di due gol dinnanzi a 70 mila tifosi impazziti. Dai, c'è stò Napoli che ha il diritto di rinascere dopo il fallimento e poi il Rimini che è lontano, lassù.

Meglio riporre i sogni di gloria nel cassetto. Invece non molliamo. E nonostante la sconfitta a tavolino contro il Benevento (la gara l'avevamo vinta per 1 a 0), causata da un oggetto dolcemente planato sulla testa di un loro giocatore e partito dal settore dei nostri tifosi più accesi, posti quest'anno in tribuna laterale, riusciamo ad agguantare i play off. Muoiono a marzo l'attore Corrado Pani (69 anni) e il giornalista Alberto Castagna (60) e Giuliana Sgrena è liberata in Iraq, ma una pattuglia americana ammazza, per tragico errore, il funzionario del Sismi Nicola Calipari. A Reggio si fa vedere anche l'ex Adeshina che nel frattempo ci aveva raggiunto e finalmente è proprio il caso di dirlo, entro a far parte del governo, con l'incarico di sottosegretario alle Infrastrutture. Poco prima si era spento il grande papa Giovanni Paolo II e poco dopo verrà eletto papa Joseph Ratzinger col nome

di Benedetto XVI. Potrei notare che Berlusconi nomina un socialista ogni morte di Papa... Ma dai. Noi, nel play off, siamo costretti ad emigrare a Cremona, per l'insufficiente capienza del Giglio. Allo Zini convengono 6mila tifosi reggiani che colorano di granata la tribuna e la curva sud. E la Reggiana avrebbe anche segnato un gol, nel primo tempo, annullato senza motivo (fuorigioco inesistente) dall'arbitro. Poi l'uno-due dei verdi irpini e il gol granata di De Vezze che non serve a nulla. Finita? Sembra di sì. Laggiù bisognerebbe vincere con due gol di scarto. E al Partenio la Reggiana domina. Finisce 2 a 2, grazie al giovane Lauria, ma se ne avessimo infilati altrettanti non ci sarebbe stato nulla da dire. Pazienza, sarà per l'anno prossimo. E invece a giugno succede il patatrac. Foglia sostiene di essere in un mare di quai. Il bilancio della Reggiana fa acqua. Nessuno capisce però dove siano finiti quei miliardi di vecchie lire che la Tuttogiglio gli ha versato. Sono tanti soldi e sarebbero dovuti servire per ripianare il debito della società che invece risulta perfino più alto di quello ereditato da Dal Cin. Anche la sua società non se la passa per niente bene. Che ci sia un collegamento, assai discutibile, tra le due appare certo. Era venuto a Reggio per tentare di rilanciare la sua ditta coi soldi del piano Giglio? E' quello che a questo punto in tanti paventano. Ma è tardi. Forse adesso si comprendono i motivi delle dimissioni di Chiarino Cimurri.

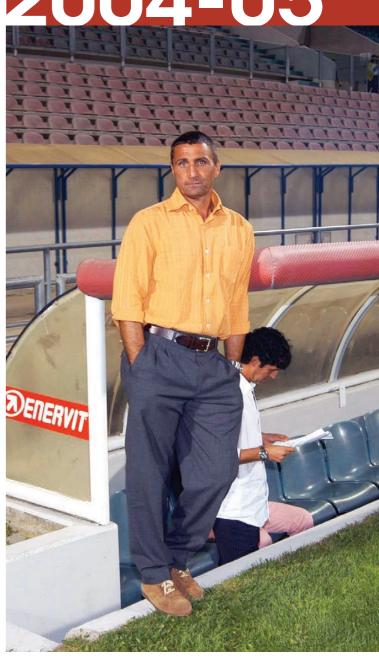
Fatto sta che la Reggiana non paga gli stipendi e barcolla. Nessuno si fa avanti seriamente. De Napoli, a cui si devono alcuni milioni di euro, si rivolge alla magistratura. E' l'inizio della fine. Mai fidarsi di quelli venuti da oltre Enza...

IL PERSONAGGIO 2004-05

Bruno Giordano

Ci manca come calciatore, perché Bruno é stato uno dei centravanti più prestigiosi e prolifici del calcio italiano, per anni vera musa della Lazio e poi, in coppia con Maradona, ma anche con gli ex granata Romano e Carnevale, vincitore dello scudetto del Napoli nel 1987. Abbiamo avuto Silenzi, Carnevale, Ravanelli, Padovano, Giordano no. E lo ingaggiamo da allenatore, penso su suggerimento della Juventus. Leonardi era il responsabile del suo settore giovanile, assieme al giovane Marco Valentini, proprio alla viglia del play out contro il Varese. Ma il progetto Giordano funzionò (lo seguì anche Leonardi che Foglia volle come vice presidente) e Marco Valentini si mostrò un ottimo direttore sportivo. Non uno solo dei suoi acquisti fallì. L'unico che rese meno del previsto fu quello più clamoroso: la punta Borneo, capocannoniere della Sambenedettese. Per il resto Paoletti, Campana, Redavid, Napolioni, De Vezze (che tornò a Reggio dopo un anno), Bertolini, Deflorio, si rivelarono innesti tutti pienamente soddisfacenti. Forse la Reggiana del 2004-2005 é la migliore di quella degli ultimi vent'anni, quella che ha messo in mostra il calcio più effervescente e il merito va attribuito a Bruno Giordano, che sapeva disporre al meglio il nostro undici. Giocava o col 4-4-2, coi due terzini che avanzavano scambiandosi cogli esterni di centrocampo, o col 4-3-3, avanzando Bertolini (o Giandomenico) a mezza punta con Deflorio e Borneo o Adeshina (anche il suo ritorno fu positivo) davanti. La Reggiana, dopo cinque campionati di C deludenti, conclusi con due

stentate salvezze e tre play out, raggiunse per la prima volta i play off. I lavori, che iniziarono molto più tardi rispetto alla chiusura di tre gradinate su quattro del Giglio, non consentivano alla Reggiana di giocare a Reggio l'andata contro l'Avellino. Si scelse Cremona che fu invasa da 5-6 mila tifosi granata, tutti colorati ed entusiasti. Alla Reggiana fu annullato un gol per fuorigioco che grida vendetta. Era stata una deviazione di un difensore irpino a tenere in gioco il nostro Deflorio. Difficile registrare un errore del genere che fu decisivo per negarci la finale col Napoli, un Napoli che i granata avevano battuto nettamente al Giglio di fronte al pubblico più numeroso, oltre 18mila persone, degli ultimi vent'anni, quasi sfiorato solo dal derby col Parma del 2016. Quest'anno il protagonista é dunque l'allenatore, assieme a tutta la squadra. Anche perché nessuno verrà pagato. I giocatori giocavano senza stipendio. Oggi la società avrebbe avuto diversi punti di penalità. Dietro le dimissioni di Leonardi che fuggì a Udine c'era più d'un'avvisaglia. Così come a quelle di Cimurri, date all'improvviso, poi, dopo pochi mesi lo shock per la sua scomparsa che pareva quasi fatale. Giordano avrà parole durissime verso Foglia: "Ci sentiamo tutti presi in giro. Ci assicurava che era tutto a posto. Stipendi non pagati e noi ci siamo sempre concentrati ugualmente ottenendo risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Avremmo dovuto muoverci prima". La Reggiana migliore si avviava a celebrare la sua fine. Dietro l'angolo i debiti di Foglia. E davanti il primo fallimento.



2004-05 IN BREVE



Ciao, indimenticabile Chiarino

sono legati a lui e alla sua famiglia momenti indimenticabili. Suo padre Giannetto sul quale va ricordato il libro di Giovanni Maioli "La bicicletta racconta" e quello di Paolo Alberati "GiannettoCimurri: la mano santa dei campioni", ha partecipato a una miriade di Olimpiadi, di Giri e di Tour. Suo zio Abramo, storico massaggiatore della Reggiana, era un mito per noi tifosi, con quel secchio d'acqua che pareva miracolosa. Lui, Chiarino, é stato per anni presidente, oltre che promotore, del Circolo del tennis di Canali, membro della Federazione nazionale del tennis, poi presidente della Reggiana basket e dal 2002 presidente della Reggiana calcio che prelevò da Dal Cin assieme a Ernesto Foglia. Fu il sindaco Antonella Spaggiari a chiedere l'impegno di Cimurri. Il suo nome era garanzia di serietà e di affidabilità. La morte di Chiarino, avvenuta un giorno qualsiasi dell'estate del 2004, all'età di 66 anni, ha provocato sconcerto e incredulità in tutta la città. Si era recato all'Ospedale per un semplice controllo. La sorte ha voluto che un beffardo rove- solidarietà alla società e quello dopo spara contro scio lo atterrasse per sempre.

Quella vittoria col Napoli

La Reggiana era reduce da una striscia positiva. La cinquina col Giulianova e la vittoria esterna di Sora avevano infiammato gli animi. Col Napoli si annunciava un grande pubblico. I napoletani sono fatti così. Hanno cuore e allora popolavano il San Paolo, dopo il fallimento e la doppia retrocessione, più di quanto non facciano oggi e sono al vertice della serie A. Al ritorno la gara tra Napoli e Reggiana sfiorerà le 65.000 presenze. Più di un Napoli-

Juventus oggi. A Reggio confluirono domenica 10 Chiarino Cimurri era lo sport reggiano. A Reggio ottobre 2004 quasi 10mila napoletani, ma quasi diecimila furono anche i reggiani con un Giglio al limite della capienza consentita. La vittoria granata venne pronosticata da Carlo Ancelotti, presente al Giglio in un palco. Lui, che di calcio se ne intende, disse chiaro all'intervallo: "Oggi vinciamo noi". E Carletto era ben lungi dal firmare per De Laurentis.

Leonardi se ne va. Perché?

Dopo la sconfitta con la Sambenedettese del 6 marzo 2005 Leonardi non le manda a dire e convoca una conferenza stampa per il giorno dopo. Il suo é uno sfogo:"Nessuno vuole bene alla Reggiana. Sto pensando di andarmene (in realtà aveva già firmato il contratto con l'Udinese)". Leonardi svela che i giocatori non ricevono gli stipendi da mesi, che il Credem si rifiuta di sponsorizzare lo stadio e poi vuole sessanta biglietti a partita. Rivela che De Napoli si allenava con la squadra e contemporaneamente faceva causa alla società, che un altro pseudo socio (Farri) il giorno prima dà piena sui giornali. "E i lavori allo stadio? Chiudono le gradinate e non si vede l'inizio", conclude l'ormai ex vice granata. Un quadro da inizio della fine.

Gli incidenti con l'Avellino

Li ho visti da vicino. Domenica 27 febbraio un tifoso reggiano viene colpito con un petardo lanciato dal settore popolato dai tifosi irpini e i nostri ultras, che stazionavano nel settore della tribuna bassa a loro assegnato, non aspettavano altro. Quando l'Avellino pareggia, dopo un'uscita scombinata di Paoletti che provoca un rigore a tempo scaduto, gli avelli-

IN BREVE 2004-05

nesi in tribuna improvvisano scene di entusiasmo rivolte verso i tifosi granata che, se fossero state messe in atto dai nostri al Partenio, dopo un rigore al 92', non oso pensare cosa avrebbero provocato. A quel punto parte un tifoso bendato e schiaffa una sberla a un irpino volando fin quasi dentro un palco. E giù lamentele sulla (nostra) inciviltà.

Col Benevento la sconfitta a tavolino

Ci mancava anche la sconfitta a tavolino. Col Benevento, il 26 marzo 2005, un oggetto partito dal settore dei nostri ultras colpisce il giocatore sannita De Liguori che subito s'accascia e viene sostituito. La Reggiana vince la gara con un gol di Minetti, ma è inutile. La partita viene data vinta al Benevento e la Reggiana rischia di compromettere il raggiungimento dei play off. L'unico precedente di un episodio simile avvenne al Mirabello nel

campionato 1965-66, quando un calciatore del Padova, certo Frezza, venne raggiunto da un oggetto scagliato dalla gradinata sud. Anche allora (la Reggiana aveva pareggiato) la gara venne data vinta agli ospiti.

A Cremona, a Cremona...

A Cremona c'eravamo praticamente tutti in quella gara d'andata dei play off con l'Avellino. Ero appena stato nominato sottosegretario alle Infrastrutture e il sindaco Graziano Delrio arrivò in tribuna con un certo ritardo a causa del traffico dicendo, ironicamente, che era colpa mia. I tifosi granata riempivano la gradinata sud dello stadio Zini e la tribuna, mentre gli avellinesi popolavano la gradinata opposta. I distinti erano chiusi. Un episodio esecrabile e incomprensibile si verificò fuori dallo stadio dove l'avvocato e giornalista televisivo Mar-

chesini venne aggredito da un gruppo di reggiani che forse gli rimproveravano le critiche sempre accese rivolte alla squadra. Erano evidentemente assertori della censura. Rimpiangevano il regime?

De Napoli chiede il fallimento

Nando De Napoli era entrato in società, pare, prestando soldi a Dal Cin che non rivide più. Si parla di circa 2 miliardi di lire. Li pretendeva anche dalla nuova società di Ernesto Foglia, ma il patron reggiano si era voltato dall'altra parte. Così De Napoli verso la fine del campionato presentò al tribunale un'istanza di fallimento della Reggiana. Era l'atto formale che precedeva la messa in mora della società. Iniziarono quell'estate i balletti sui possibili nuovi proprietari con scene da commedia goldoniana, ma di questo ce ne occuperemo nel capitolo seguente.

Il 10 ottobre tanta gente al Giglio per l'incontro tra Reggiana e Napoli: oltre 18mila spettatori (con una capienza del Giglio rilasciata a 20mila). Metà sono napoletani. Nella prima foto in basso tifosi della Reggiana, nella seconda i tifosi del Napoli, nella terza un incontro tra il neo presidente del Napoli Aurelio De Laurentis e il presidente della Reggiana Federico Spallanzani.









Nella foto sopra l'incontro dei due allenatori. Giannini e Giordano, prima dell'incontro tra Reggiana e Foggia, che si disputa al Giglio il 12 settembre del 2004 e che termina col risultato di 1 a 1. Nella foto sotto il gol del foggiano Da Silva al 13' del primo tempo. Pareggerà Borneo per i granata nella ripresa.



2004-05 LE PARTITE

GIRONE D'ANDATA

12 settembre 2004

Reggiana-Foggia: 1-1 (0-1)

Reggiana: Paoletti; Campana, Urbano, Cottini, Costa (Redavid dal 29'); Napolioni, Perderzoli (Marzullo dal 55'), De Vezze; Bertolini; Borneo, Deflorio (Lauria dal 78').

Foggia: Marruocco; Sapienza, Erra, Galeoto, Filippi; Stefani (D'Agostino dall'89'), Catalano, Cicchella; Cellini (Di Gennaro dal 63'), Ban, Da Silva

Arbitro: Lioce di Molfetta.

Gol: Da Silva (F) al 13', Borneo (R) al 52'.

Note. Ci sono 4.500 spettatori (2.416 paganti e 1.618 abbonati, quasi mille in meno del campionato scorso), dei quali oltre mille tifosi del Foggia. Questo nuovo girone nord-centro-sud sarà anche costoso, ma almeno è un po' meno noioso. Anche nel palco dietro di me si sentono tifosi pugliesi che fanno un baccano della madonna. Se fossimo così noi allo Zaccheria, chissà che fine ci farebbero fare. Primo tempo tutto di marca foggiana. Paoletti para un rigore di Catalano. Poi risveglio granata nella ripresa, pari meritato e applausi a Redavid subentrato a Costa.

19 settembre 2004

Cittadella-Reggiana: 0-0

Cittadella: Peresson: Milani, Damien, Giacobbo, Marchesan; Mazzocco (Colussi dal 57'), Mazzoleni; Amore (Stancanelli dal 57'), Sgrigna, De Gasperi; Crocetti.

Reggiana: Paoletti; Grando (Minetti dal 65'), Urbano, Cottini, Redavid (Leke dal 78'); Campana, Napolioni, De Vezze, Bertolini; Borneo (Pederzoli dal18'), Deflorio.

Arbitro: Didato di Agrigento.

Note. Qui a Cittadella gara in intimità con 800 spettatori dei quali 507 paganti e 158 abbonati. E' un pari che ci sta. Noi d'altronde facciamo poco per vincere. Debutta Alessandro Grando acquisito dal Lodigiani di Roma. E sarà l'unica sua gara. Giordano prova uno schema più offensivo, ma non risulta efficace. Purtroppo Borneo, la nostra (presunta) bocca da fuoco, s'infortuna.

26 settembre 2004

Reggiana-Giulianova: 5-0 (2-0)

Reggiana: Paoletti; Campana, Foschini, Leke, Redavid

(Marani dall'75'); Minetti, Napolioni, De Vezze, Bonfanti (Bonomi dal 68'); Bertolini, Deflorio.

Giulianova: Greco; Siroti, Tangorra, Trevisan, Del Grosso; Felci, Agostini, Obbedio (Bevilacqua dal 62'), Palladini (Frati dal 46'); Cozzolino, Piemontese (Di Felice dal 56').

Arbitro: Celi di Bari.

Gol: De Vezze (R) al 9', Bertolini (R) al 44', Bonfanti (R) al 63', Bertolini (R) al 70', Minetti all'87'.

Note. Al Giglio ci sono 3.500 spettatori (1.482 paganti più 1.618 abbonati) e gli assenti hanno avuto torto. Grande Reggiana che si fa beffe di uno spento Giulianova. Protagonista assoluto il nostro Bertolini, non solo per i due gol segnati, ma per la grande prestazione. E' un furetto che gioca a tutto campo, con De Vezze, oggi il migliore in campo. Aggiungiamo la prova convicente dei due nuovi centrali: Foschini e Leke. E il buon rientro di Bonfanti con Minetti titolare sulle fasce.

3 ottobre 2004

Sora-Reggiana: 1-3 (1-1)

Sora: Di Girolamo; Mengo, Carnevali, Fumai; Costanzo, Luciani (Morello dal 75'), Sorbino (Pollini dall'87'), Antonini, Morleo: Caputo, Magliocco.

Reggiana: Paoletti; Campana, Foschini, Leke, Redavid; Minetti (Ranalli dal 55'), Napolioni, De Vezze (Pederzoli dal 77'), Bonfanti (Morello dal 75'); Bertolini, Deflorio.

Arbitro: Guerriero di Treviso.

Gol: Bertolini (R) al 15', Morleo (S) al 42', Foschini (R) al 72', Deflorio (R) all'88'.

Note. Adesso che le due Simone sono state liberate si tira un sospiro di sollievo. Qui dicono che il pubblico sia particolarmente cattivo. Se non abbiamo paura degli islamisti figurarsi dei soriani. Così dopo un primo tempo un po' così con Foschini, anche oggi in palla e non solo come difensore, e con Deflorio, oggi il migliore dei nostri, risolviamo la partita. Bravo Giordano, un allenatore vero, che forse ha indovinato titolari e schema, un 4-4-2 con Bertolini seconda punta.

10 ottobre 2004

Reggiana-Napoli: 2-0 (0-0)

Reggiana: Paoletti: Campana. Foschini. Leke. Redavid: Minetti (Ranalli dal 64'), Napolioni, De Vezze (Pederzoli dal 77'), Bonfanti (Urbano dall'85'); Bertolini, Deflorio.

L'inizio è promettente. Dopo l'entusiasmante vittoria col Napoli davanti a 18mila persone siamo in lotta con le prime

Napoli: Belardi; Ignoffo, Scarlato, Savino; Abate, Montesanto (Corneliusson dal 53'), Gatti, Corrent (Montervino dal 53'), Mora (Bonomi dal 64'); Varricchio, Berrettoni.

Arbitro: Ciampi di Benevento.

Gol: Deflorio (R) al 46', Leke (R) al 63'.

Note. Questa, signori, è la partita. Non una partita. Intanto per il pubblico. Oltre 18mila persone (17.741 tra paganti e abbonati) riempiono il Giglio la cui capienza è stata derubricata a 20mila. La metà sono tifosi del Napoli che in questo primo campionato di C, dopo il fallimento, accorrono a sostenere la squadra come se fosse in lotta per lo scudetto. Alla prima in casa al San Paolo c'erano oltre 50mila spettatori. Ma oltre alla magnifica cornice (i reggiani saranno dunque quasi diecimila) questa è la gara che avvera la previsione di Carlo Ancelotti, seduto nel palco dietro di me. A fine primo tempo dichiara ai giornalisti sicuro: "Oggi vinciamo noi". Appena finito di parlare Deflorio insacca il primo gol. Il secondo è una farfallata del portiere ospite che porge la palla a Leke che ringrazia e insacca. Entusiasmo a mille. Che sia l'anno buono? Solo il Rimini ci sta davanti.

18 ottobre 2004

Teramo-Reggiana: 1-1 (1-1)

Teramo: Paoloni: Vincenzi. Ola. Occhipinti. Angeli: Bagalini, Quadrini, Cardinale (Nicodemo dal 26'); Beretta (Sadik dall'82'), Chianese, Favasuli (Niscemi dal 79').

Reggiana: Paoletti; Campana, Cottini, Leke, Costa (Redavid dal 62'); Bonfanti, Napolioni, Pederzoli (De Vezze dal 62'), Ranalli (Minetti dal 75'): Bertolini. Deflorio.

Arbitro: Orsato di Schio.

Gol: Bonfanti (R) al 37', Quadrini (T) al 43'.

Note. Giordano sceglie il turn over. Fuori Redavid, Foschini, De Vezze e Minetti. Si gioca al lunedì sera e la partita è in tv. Così oggi alcuni titolari sono in panchina. La Reggiana dovrebbe e potrebbe vincere. I granata sbagliano un rigore, Deflorio fallisce il 2 a 0. Però nell'ultima mezzora Paoletti ribatte il doppio rigore di Beretta. Si poteva vincere, si poteva perdere. Giusto così.

24 ottobre 2004

Avellino-Reggiana: 0-0

Avellino: Cecere; Vastola, D'Andrea, Puleo, Moretti; Morfù,

Cinelli (Fusco dal 70'), Riccio (Leone dall'80'), Vanin (Evacuo dal 55'); Ghirardello, Rastelli.

Reggiana: Paoletti; Campana, Cottini, Foschini (Leke dal 70'), Redavid; Bonfanti, Napolioni (Pederzoli dal 75'), De Vezze, Minetti (Lauria dal 55'); Bertolini, Deflorio.

Arbitro: Celi di Bari.

Note. Adesso che Andreotti è stato definitivamente assolto da tutte le accuse (di essere un mafioso e il mandante di un omicidio) la storia d'Italia può procedere con meno ansie. Anche quella della Reggiana dopo la gara di oggi. Ecco infatti una partita da squadra matura in casa di una seria pretendente alla serie B. Stadio Partenio affollato da 10mila spettatori infuocati (6.446 paganti più 2.218 abbonati). Portiamo a casa il punto che volevamo grazie a una grande difesa.

31 ottobre 2004

Reggiana-Sambenedettese: 0-0

Reggiana: Paoletti; Campana (Minetti dall'80'), Urbano (Leke dal 61'), Cottini, Redavid (Costa dal 62'); Bonfanti, Napolioni, De Vezze, Ranalli (Borneo dal 65'); Bertolini, Deflorio.

Sambenedettese: Spadavecchia; Taccucci, Zanetti, Canini, Colonnello; Tedoldi (Cornali dall'88'), Cigarini, De Rosa; Bogliacino, Vidallè (Favan dal 70'), Martini.

Arbitro: Marelli di Como.

Note. Si aspettavano un pubblico più numeroso per questa ottima Reggiana. Ci sono 5.500 spettatori al Giglio (3.440 paganti più 1.618 abbonati, ma quasi mille sono i tifosi marchigiani). Oggi è solo pari, ma la Samb è squadra matura. Nessuna preoccupazione. La Reggiana tiene il passo.

7 novembre 2004 Chieti-Reggiana: 0-0

Chieti: Ciaramellano: Minardi, Bonfanti, Romiti, Lacrimini; Terrevoli (Camillinidal 67'). Di Cecco. D'Aniello (Biagianti dal 76') Raijc; Guariniello, Tacchi (Di Vito dal 52').

Reggiana: Paoletti; Campana (Foschini dal 70'), Urbano, Leke, Redavid: Bonfanti (Lauria dal 70'), Napolioni, De Vezze, Ranalli (Bertolini dal 69'), Borneo, Deflorio.

Arbitro: Cavarretta di Trapani.

Note. Poco da segnalare in questo pari a reti inviolate in terra d'Abruzzo, dinnanzi a 1.500 spettatori. Torna dall'i-

Un'azione della Reggiana nell'incontro col Napoli del 10 ottobre. Si vedono Bertolini, Deflorio. Leke e De Vezze.



Nel palco ecco Carlo Ancelotti che nell'intervallo farà un pronostico riuscito. "Vinceremo noi", disse e lui Carletto si sentiva solo reggiano. A Napoli approderà in seguito.



Il motorino Redavid, una sorta di Roberto Carlos in miniatura, qui protetto da Ranalli nel match tra Reggiana e Sambenedettese che si disputa al Giglio il 31 ottobre del 2004 e che termina 0 a 0.



Entusiasmo dei tifosi granata nella Sud prima di Reggiana-Sambenedettese. ' granata sono terzi in classifica



Si chiudono le gradinate del Giglio per lavori che ancora non iniziano. Col Rimini capolista prima immeritata sconfitta

nizio Borneo che però non punge. Bertolini sacrificato in Vis Pesaro: Ginestra; Caselli, Serafini, Zappella, Bonura; panchina, poi entra e dà vivacità. Napolioni oggi il migliore dei nostri.

14 novembre 2004

Reggiana-Martina: 5-1 (3-0)

Reggiana: Paoletti; Urbano, Leke, Cottini, Redavid; Bonfanti (Bertolini dal 52'), Napolioni, De Vezze (Pederzoli dal 46'), Ranalli: Borneo. Deflorio.

Martina: Narciso; Creanza (Ciminari dal 46'), Chiarini, Lisuzzo, Tondo (Gaviolidal 51'); Lentini, Cazzarò (Lovatin dal 46'), Pizzulli, Chiarotto; Da Silva, Ongfiang.

Arbitro: Damato di Barletta.

Gol: Ranalli (R) al 9', Borneo (R) su rig. al 33', Deflorio (R) al 43', Redavid (R) al 55', Borneo (R) al 74', Da Silva (M) al 79'. Note. Iniziano i lavori al Giglio anche se ancora non si vedono. Sono come l'Araba fenice. I tifosi sono trasferiti in tribuna, gli ultras in basso a sud. Ci sono circa 4mila spettatori dei quali 2.089 paganti e 1.618 abbonati. Redavid, ragazzi, sembra Roberto Carlos in questa grande cavalcata vittoriosa dei granata contro il Martinafranca. Da segnalare la doppietta di Borneo, giocatore che pare ritrovato.

21 novembre 2004

Benevento-Reggiana: 0-0

Benevento: Lotti; Changay (Capone dall'82'), Voria, Sportillo, Di Sauro; Maschio, Giugliano, De Liguori (Cutolo dall'83'); Massaro, Molino (Mastrolillidal 60'), Di Nardo.

Reggiana: Paoletti; Campana, Leke, Cottini, Redavid; Bonfanti, Pederzoli (Morello dal 67'), De Vezze, Ranalli (Minetti dall'80'): Borneo. Deflorio.

Arbitro: Orsato di Schio.

Note. Punto rubacchiato. Arbitro centrato da un sasso. Ci sono 3 mila spettatori. Oggi Pederzoli titolare, ma senza idee. Paoletti salva la nostra porta e si dimostra un super portiere. E', assieme a De Vezze, il migliore dei nostri. Inconsistenti Borneo e Deflorio.

28 novembre 2004

Reggiana-Vis Pesaro: 1-0 (0-0)

Reggiana: Paoletti: Campana, Leke, Cottini, Redavid: Giandomenico (Bonfanti dal 65'), Napolioni, De Vezze, Minetti (Morello dal 65'); Borneo, Deflorio (Lauria dall'81').

Cazzola, Carloto, Olivetti, Mazzoli (Croce dal 14', Cazzaglia dall'80'): Zirilli, Gaeta.

Arbitro: Gentile di Bra. Gol: Borneo (R) al 58'.

Note. Vabbé, non sarà Milan-Inter ma meno di 3.500 persone per una Reggiana terza in classifica sono pochine (solo 1.783 paganti e 1.618 abbonati). Ultras ancora in tribuna, distinti e gradinate chiuse ma di lavori nemmeno l'ombra. Che sia tutta una commedia, per di più pirandelliana? Oggi è dura (ritorna Giandomenico dopo il lungo infortunio) e i marchigiani si difendono con ordine. Risolve la partita Borneo che pare tornato quello dei tempi migliori.

5 dicembre 2004

Reggiana-Rimini: 0-1 (0-1)

Reggiana: Paoletti; Campana (Bonfanti dal 55'), Leke, Cottini, Redavid (Morello dal 63'); Minetti (Giandomenico dal 63'), Napolioni, De Vezze, Bertolini; Borneo, Deflorio.

Rimini: Dei; Mastronicola, D'Angelo, Milone, Bravo; Trotta (Tasso dal 79'), Di Giulio, Russo, Ricchiuti; Docente (Baccin dal 66'), Floccari.

Arbitro: Velotto di Orbetello. Gol: Ricchiuti (Ri) al 13'.

Note. Adesso riaprono i distinti e resta chiusa la curva sud. Tanta gente oggi per questo scontro con la capolista Rimini. Ci sono 7mila spettatori (4.631 paganti e 1.618 abbonati). E la Reggiana combatte e tenta di recuperare dopo il gol dell'incontenibile Ricchiuti, il giocatore in più, assieme a Floccari, del romagnoli. Il problema é che ad inizio del secondo tempo si infortuna Redavid e adesso col Bologna che preme per la cessione di Costa rischiamo di non avere un sostituto. Peserà.

8 dicembre 2004

Fermana-Reggiana: 0-2 (0-0)

Fermana: Chiodini; Micallo (Nardoni all'89'), Cotroneo, Mengoni, Di Bari: Calambay, Ceccobelli, Miglietta, Vitali (Testa dal 65'); Smerilli (Staffilani dal 65'), Bucchi.

Reggiana: Paoletti; Campana, Leke, Cottini, Costa; Minetti (Pederzoli dal 63'), Napolioni, De Vezze, Giandomenico; Bertolini; Borneo (Deflorio dal 65').

Arbitro: Ciampi di Benevento.

Reggiana sconfitta nel derby di Ferarra, poi si inizia a zoppicare anche se arrivano i rinforzi

Gol: Costa (R) al 48', Napolioni (R) all'88'.

Note. Ci voleva. E che sia proprio Costa, dopo l'infortunio a Redavid, a portarci il vantaggio sembra un segno del destino. Anche oggi Paoletti ci mette del suo. Pare un altro segno. In ogni promozione vantiamo un portiere super. Da Facciolo a Bucci e Ballotta. Bene anche la difesa con un Leke davvero superbo. Napolioni alla fine ci consegna il successo.

12 dicembre 2004

Reggiana-Padova: 1-0 (0-0)

Reggiana: Paoletti; Campana, Leke, Cottini, Costa (Urbano dal 71'); Napolioni, De Vezze, Giandomenico (Minetti dal 61'); Bertolini; Borneo, Deflorio (Pederzoli al 66').

Padova: Colombo; Antonioli, Tarozzi, Antonaccio, Florindo (Carraro dal 71'); Romondini, Bedin, Manetti, Cecchini; Porro (Zecchin dal 64'), Maniero.

Arbitro: Salati di Trento. Gol: Bertolini (R) al 61'.

Note. Si gioca di sera. Ancora tutti in tribuna, stavolta definitivamente. E il pubblico la riempie quasi totalmente. Sono più di 4.500 i presenti (2.524 paganti e 1.618 abbonati) con un paio di centinaia di padovani nella nord disponibile, un piccolo settore. Ottima gara dei nostri, il solo Giandomenico stecca. Bertolini, maiuscola la sua prova, risolve la partita e la difesa regge all'urto veneto. E adesso, manca Ferrara, un ottimo Natale per i tifosi. Finalmente.

19 dicembre 2004

Spal-Reggiana: 2-1 (1-0)

Spal: Pierobon; De Toma, Fedeli, Sadotti, Aurelio; La Canna, Valeri, Cunico (Roselli dall'84'), Consonni (Papa all'85'); Altobelli (Tatti dall'83'), Selva.

Reggiana; Paoletti; Campana (Marzullo dal 77'), Leke, Cottini, Costa): Minetti (Giandomenico dal 63'), Napolioni, De Vezze, Bonfanti (Pederzoli dal 63'); Borneo, Deflorio.

Arbitro: Giglioni di Siena.

Gol: La Canna (S) al 28', Deflorio (R) al 51', Consonni (S) al 65'.

Note. Si va, non si va? Poi prendiamo l'auto Romano e io e arriviamo a Ferrara. Ottimi cappellacci di zucca, Romano tenta con una salama da sugo. lo chiedo se é pesante e mi consigliano un cotechino. Poi al Mazza con oltre mille tifosi

granata nella sud muti come pesci dopo l'autoferimento di uno di loro che si fa esplodere un petardo in mano. Anche la gara dei nostri oggi é da dimenticare. Davanti a me un prete tifoso urla e si agita, in nome del Signore. La Spal vince meritatamente e noi torniamo convinti che la mancanza di Redavid pesi, eccome. Come quella di un Signore granata.

6 gennaio 2005

Reggiana-Lanciano: 0-0

Reggiana; Paoletti; Campana, Leke (Foschini al 68'), Cottini, Morello: Minetti, De Vezze, Bagalini, Bertolini (Adeshina al 68'): Borneo, Deflorio,

Lanciano: Cano; Lolli, Cavola, Finetti, Bussi; Masini, Ticli, Amita, Nassi: Soncin, Cini (Cingolani dal 78').

Arbitro: Gervasoni di Mantova.

Note. Si inizia il nuovo anno in bianco. Ci sono 4.000 persone nella tribuna del Giglio (2.202 paganti e 1.618 abbonati) e il freddo é intenso. Minetti sbaglia il rigore da tre punti e Borneo ancora non si vede. Meno male che la difesa, con Cottini splendido lottatore, mette tutti in riga.

GIRONE DI RITORNO

9 gennaio 2005

Foggia-Reggiana: 2-1 (0-0)

Foggia: Marruocco; Sapienza, Tomei, Galeoto, Filippi; Cimarelli (Cicchella dal 76'), Stefani Moro, Mounard; Cellini (Pescariello dall'89'), Da Silva (Micco dall'88').

Reggiana: Paoletti; Campana, Morello (Costa dal 46'). Foschini, Cottini; Minetti, De Vezze (Bagalini dal 32'), Napolioni, Adeshina (D'Imporzano dal 54'); Borneo, Deflorio.

Arbitro: Gava di Conegliano.

Gol: Cellini (F) al 55', Foschini (R) al 78', Cellini (F) all'83'. Note. Non é una partita attendibile. Le espulsioni e gli infortuni riducono a otto i granata. Poi errori e distrazioni fanno il resto. Costa fa un pasticcio sul primo vantaggio pugliese. Poi, non contento, compie un fallaccio ed è espulsione. L'infortunio di De Vezze e l'espulsione di Foschini chiudono la gara. Cottini viene portato in ambulanza e ci mancava.

16 gennaio 2005

Reggiana-Cittadella: 1-1 (0-1)



E' il 5 dicembre del 2004 e il solo presunto inizio dei lavori per i Petali costringe a chiudere le curve dello stadio. Tutti i tifosi granata (circa 7mila) sono nei distinti (vedi foto in alto). Reggiana e Rimini schierate a centrocampo (foto in basso).



Tifosi granata collocati nella tribuna laterale bassa prima della gara con l'Avellino del 27 febbraio del 2005, terminata col risultato di 1 a 1.



Giandomenico, autore del gol del vantaggio granata nel match con l'Avellino.



Con l'Avellino "che ci precede in classifica" solo una avventata uscita di Paoletti regala agli ospiti un pari al 92'

Reggiana; Paoletti; Campana, Morello, Leke, Cottini; Minetti (Lauria dal 60'), Bagalini (Giandomenico dal 46), Napolioni, Bertolini; Borneo (Adeshina dal 60'), Deflorio.

Cittadella: Peresson; Milani, Cozza, Borriero, Stancanelli; Carteri, Mazzocco, De Gasperi (Musso dall'63'); Amore, Sgrigna, Crocetti (Marchesan dall'81).

Arbitro: Prato di Lecce.

Gol: Sgrigna (C) al 35', Campana (R) al 73'.

Note. Pubblico in calo dopo gli ultimi insuccessi. Meno di 3.500 al Giglio (1.338 paganti e 1.618 abbonati). Anche Sgrigna, da noi impalpabile, si trasforma in bomber. Desta scandalo la mancata espulsione di Cozza per fallo da ultimo uomo su Adeshina. Meno male che un'inzuccata di Campana ci consente di evitare la sconfitta. Borneo ancora non si vede.

23 gennaio 2005

Giulianova-Reggiana: 0-1 (0-0)

Giulianova: Greco; Del Grosso F, Siroti, Tangorra (Astarita dal 62'), Del Grosso C; Felci, Scarlozzi, Librizzi, Palladini, De Felice (Frati dal 78'); Piemontese (Bevilacqua dal 56'). **Reggiana**; Paoletti; Morello, Leke, Foschini; Minetti, Napolioni, Teodorani, Danucci, Bertolini; Deflorio (Marzullo dal 65', Lauria dall'84'), Adeshina.

Arbitro: Pierpaoli di Firenze.

Gol: Lauria (R) al 90'.

Note. Sono in 1.700 a restare di stucco di fronte al gol del diciottenne Lauria a fine partita. E noi tiriamo un sospiro di sollievo perché questa vittoria ci toglie l'incubo di una ritirata dalle zone alte. Loro protestano per un fallo da rigore inesistente. Per Marco Valentini "La Reggiana è stata superiore". E avevamo fuori Giandomenico e Campana per influenza. I nuovi Teodorani e Danucci: un esordio da applausi.

30 gennaio 2005

Reggiana-Sora: 0-0

Reggiana; Nuzzo; Campana, Morello, Cottini; Minetti, Napolioni, Teodorani (Foschini dal 76'), Danucci (D'Imporzano dal 65'), Bertolini; Deflorio, Adeshina (Bonfanti dal 66').

Sora: Ripa; Capezzullo, Parisi, Carnevali, Lizzori; Morleo, Luciani (Sorbino dal 89'), Ferarrese, Bricca; Caputo (Campo dall'84'). Maccari.

Arbitro: Forconi di Roma.

Note. Eh no. Un altro mezzo passo falso. Ancora non ci siamo. Ci sono solo 3mila spettatori al Giglio (1.329 paganti più 1.618 abbonati). Eppure siamo ancora terzi col Napoli alle costole. Male oggi Adeshina. Sottotono Teodorani e Danucci.

6 febbraio 2005

Napoli-Reggiana: 2-0 (1-0)

Napoli: Gianello; Grava, Scarlato, Ignoffo; Mora, Montervino, Fontana, Abate; Consonni (Corrent dal 77'), Pià (Capparella dal 56'); Calaiò (Montesanto dal 91').

Reggiana: Paoletti; Campana, Foschini, Leke, Teodorani; Danucci, Napolioni, Giandomenico (Borneo dal 72'), Bertolini (Minetti dall'80'); Deflorio (Adeshinadal 69'), Bonfanti.

Arbitro: Orsato di Schio.

Gol: Abate (N) al 13', Calaiò (N) al 51'.

Note. Incredibile cornice di pubblico al San Paolo, praticamente esaurito con 65mila spettatori (42.993 paganti e 19.065 abbonati, 62.058 totali). Paoletti stavolta sbaglia e la sconfitta è ingiusta. La vediamo in tivù al lunedì sera con Giankarlo e Tadeusz che di calcio s'intende come io di trigonometria. Un grande Giandomenico non basta. Bertolini fallisce due gol fatti. In tribuna 150 tifosi granata. Venti ore di pullman: se vi sembran pochi provate voi...

13 febbraio 2005

Reggiana-Teramo: 3-2 (1-0)

Reggiana: Paoletti; Campana, Morello, Cottini, Teodorani; Minetti, Napolioni, Danucci (Bagalini dal 56'), Bonfanti; Giandomenico, Borneo (Adeshina dal 65').

Teramo: Mancini; Vincenti, Ola, Ferri, Angeli; Bondi (Quadrini dall'88'), Nicodemo, Scarchilli, Sturba (Taua dal 60'); Beretta. Chianese (Favasuli dal 77').

Arbitro: Marelli di Como.

Gol: Giandomenico (R) al 5', Bondi (T) al 78', Adeshina (R) su rig. all'80', Napolioni (R) all'84', Favasuli (T) all'89'.

Note. Partita da segnare. Cuore e grinta oggi si possono anche vendere. Tutto succede a poco più di dieci minuti dal termine. Reggiana (oggi ancora solo poco più di 3mila i presenti, con 1.471 paganti e 1.618 abbonati) in vantaggio subito con Giandomenico, oggi il migliore dei nostri assieme a Morello. Poi pari di Bondi, vantaggio su rigore di Adeshina, Napolioni fa tre e Favasuli (quello di cui Menichini parlerà

Col Benevento granata sugli altari, ma uno sconsiderato lancia un oggetto in campo. Sarà sconfitta a tavolino

più tardi a Reggio) fa venire qualche brivido. Scavalcati Napoli e Lanciano, torniamo terzi.

27 febbraio 2005

Reggiana-Avellino: 1-1 (1-0)

Reggiana: Paoletti; Campana, Morello, Cottini, Teodorani; Minetti, Napolioni, Bagalini, Danucci; Giandomenico (Deflorio dal 68'), Borneo (Adeshina dal 75').

Avellino: Cecere: Ametrano. Puleo. Criaco (Nicoletti dal 46') Moretti; Rastelli, Riccio, Fusco, Millesi (Cinelli dall'70'); Biancolino, Ghirardello (Evacuo dal 69').

Arbitro: Gervasoni di Castiglione delle Stiviere.

Gol: Giandomenico (R) all'11', Moretti (A) su rig. al 93'.

Note. Regalo di Paoletti, Incredibile. La Reggiana subisce il pari con la seconda in classifica nei minuti di recupero a causa di una sconsiderata uscita del suo ottimo guardiano. Anche oggi Giandomenico ci aveva portato in vantaggio all'inizio davanti a oltre 5mila spettatori (3.223 paganti e 1.558 abbonati). Bene il jolly Bagalini. Un razzo colpisce un tifoso granata. E' assalto dei nostri ultrà a politici e dirigenti irpini che in tribuna, proprio collocati in mezzo, ne combinano di tutti i colori. Pazienza.

6 marzo 2005

Sambenedettese-Reggiana: 1-0 (0-0)

Sambenedettese: Mancini: Taccucci, Zanetti, Canini: Co-Ionnello, De Rosa, Amodio, Cigarini; Leon, Bogliacino, Da Silva (De Lucia dall'81').

Reggiana: Paoletti; Campana, Morello, Cottini, Teodorani; Bagalini (Adeshinadal 71'), Foschini, Napolioni, Giandomenico (Minetti dal 10'); Borneo (Bertolini dal 64'), Deflorio.

Arbitro: Crugliano di Crotone. Gol: Bogliacino (S) al 23'.

Note. Dopo pochi minuti De Rosa asfalta Giandomenico che deve uscire. Tutti però oggi steccano. Doveva essere la partita di Borneo che tornava a San Benedetto dai suoi vecchi tifosi. Invece anche oggi Borneo delude e il reggiano Cigarini invece no. Quattro sconfitte su cinque trasferte sono un po' troppe. Leonardi si sfoga: "Nessuno vuole bene alla Reggiana. Sto pensando di andarmene. Domani dirò tutto". Poi andrà a Udine.

13 marzo 2005

Reggiana-Chieti: 2-0 (1-0)

Reggiana: Paoletti; Campana, Morello, Cottini (Leke dall'81'), Teodorani; Minetti, Bagalini, Danucci (D'Imporzano dal 64'). Bonfanti: Adeshina. Deflorio (Bertolini dal 78').

Chieti: Sciarrone; Serao (Sanna dal 75'), Minardi, Bonfanti, Lacrimini; TerrevoliD'Aniello, Saverino, Di Cecco; Biagianti (Rosselli dal 57'), Di Vito.

Arbitro: Fugante di Macerata.

Gol: Deflorio (R) al 4'. Bertolini (R) all'80'.

Note. Tifosi a sostegno di Foglia con striscioni al contrario di quelli dello scorso anno. Ci sono 3.500 spettatori al Giglio (1.564 paganti e 1.618 abbonati). Oggi Deflorio super, stecca solo Adeshina. Tra loro un giovane Saverino, dopo i campionati al Varese. Da appuntare.

20 marzo 2005

Martina-Reggiana: 2-2 (1-1)

Martina: Narciso; Paris (Ongfiang dal 68'), Lisuzzo, Goisis; Tassone, Gentilini (Pizzulli dal 46'), Campolattano (Lanzillotta dal 46'), Ciminari, Manca; Cardascio, Da Silva.

Reggiana: Paoletti; Campana, Morello, Cottini, Teodorani (Redavid dal 46'); Minetti (Leke dal 62'), Napolioni, Danucci, Bonfanti; Adeshina, Deflorio (Bertolini dal 76').

Arbitro: Marelli di Como.

Gol: Campolattano (M) al 1', Minetti (R) al 45', Adeshina (R) al 52'. Da Silva (M) su rig. all'86'.

Note. Se il figlio di Bossi è un "trota" noi siamo davvero polli. Ci sono guasi 3mila spettatori e uno striscione dei nostri ultrà: "Noi 1.800 chilometri di passione e il coordinamento davanti al televisore". L'impresa evapora nella beffa. Redavid, che rientra ma non è ancora lui, cade nel tranello di Cardascio che cerca il fallo e l'arbitro accorda il rigore contestato. Deflorio oggi gigante, Cottini e Teodorani oggi invece sottotono.

26 marzo 2005

Reggiana-Benevento: 1-0 1-0)

La partita verrà data vinta ai campani.

Reggiana: Paoletti: Campana, Morello, Cottini, Redavid (Leke dal 78"); Minetti, Napolioni, Danucci, Bonfanti (Bagalini dal 78'); Adeshina (Bertolini dal 67'), Deflorio.

Benevento: Lotti; Tchangay (Capone dall'82'), Voria, Sportillo, Nocerino; Imbriani, Maschio (Cerchia dall'89'), Colletto, De Liguori (Di Sauro dal 76'); De Paula, De Palma.

Minetti festeggia dopo il gol al Benevento nella gara del 26 marzo 2005, vinta dai granata sul campo per 1 a 0, poi data persa a tavolino.



Il giocatore del Benevento De Liguori a terra, dopo che un oggetto scagliato dalla zona dei tifosi granata lo ha colpito. Lo sconsiderato che lo ha lanciato procurerà una sconfitta ai granata.



La Reggiana che affronta l'Avellino nel play off che si disputa a Cremona il 29 maggio 2005. Da sinistra in piedi: Cottini, Campana, Morello, Paoletti, Teodorani, Minetti. Accosciati: De Vezze, Bonfanti, Deflorio, Borneo, Napolioni.



Il gol granata (c'è un'evidente deviazione del difensore irpino) annullato per inesistente fuorigioco.



Dopo la sofferta vittoria con la Spal al Giglio e il pari di Lanciano siamo ai play off

Arbitro: Salati di Trento. **Gol:** Minetti (R) al 9'.

Note. I circa 4mila (1.916 paganti più 1.618 abbonati) escono preoccupati. La vittoria ci garantisce i play off, ma De Liguori viene colpito da un oggetto e si teme una penalizzazione. Minetti segna il gol decisivo, poi viene espulso con Voria. Paoletti è provvidenziale. La gara è sospesa per sei minuti dopo l'incidente.

10 aprile 2005

Vis Pesaro-Reggiana: 2-0 (1-0)

Vis Pesaro: Ginestra; Caselli, Gabrielli, Serafini, Ballello, Cinetto; Cristofari, Olivetti, D'Astolfo, Mazzoli (Cacciaglia dal 75'); Di Domenico (Gaeta dal 46'), Parente (Zirilli dall'81').

Reggiana: Paoletti; Leke (Bagalini dal 48'), Foschini, Cottini, Teodorani; D'Imporzano (Borneo dal 69'), Napolioni, Danucci (De Vezze dal 75'). Bonfanti: Adeshina, Bertolini.

Arbitro: Celi di Bari.

Gol: Cristofari (V) al 21' e al 92'.

Note. Naufragio sotto la pioggia (mille presenti) e su un campo ridotto ad acquitrino. Umiliati dagli ultimi in classifica e ormai retrocessi. Metteteci le assenze forzate di Campana, Morello, Minetti, Deflorio, la condizione precaria di Redavid, ma così siamo fuori dai play off, anche perché, com'era prevedibile, la gara con il Benevento è stata data vinta ai campani. Due gol e un palo per Cristofari che non è Ibrahimovic. Loro schierano tre ex: Caselli, Cinetto e Parente. Acque agitate: Ruggeri reagisce a chi lo accusa di macchinazioni contro Foglia.

17 aprile 2005

Rimini-Reggiana: 0-0

Rimini: Dei; Mastronicola (Trotta dal 66'), D'Angelo, Milone, Bravo; Baccin, Di Giulio, Tasso, Ricchiuti; Muslimovic (Docente dal 72'), Floccari.

Reggiana: Paoletti; Campana, Cottini, Morello, Teodorani; Bagalini, Napolioni, De Vezze (Leke dall'89'), Bonfanti (Danucci dall'83'); Deflorio, Bertolini (Lauria dall'83').

Arbitro: Herberg di Messina.

Note. Loro praticamente già promossi. Sono 5mila in festa oggi. Il nostro punto è targato Paoletti. Assedio del Rimini nel secondo tempo e due traverse, rigori reclamati, nel primo i granata costruiscono tre occasioni da gol. Poi solo cuore

e carattere con Morello e Cottini gladiatori.

24 aprile 2005

Reggiana-Fermana: 2-0 (2-0)

Reggiana: Paoletti; Campana, Leke, Cottini, Redavid; Minetti (Magnani dal 79'), Napolioni, De Vezze, Bonfanti; Deflorio, Adeshina (Bertolini dal 48').

Fermana: Chiodini; Micallo, Cotroneo, Mengoni, Tinazzi; Croceri (Smerilli dal 46'), Ceccobelli (Vitali dal 58'), Scarlato (Onesti dal 71'); Testa, Kalambay, Bucchi.

Arbitro: Vuoto di Livorno. **Gol:** Adeshina (R) al 1' e al 17'.

Note. Pioggia battente e 3mila (1.178 paganti e 1.618 abbonati) al Giglio. La doppietta Adeshina nei primi 17 minuti risolve la gara, poi i granata sfiorano gol a grappoli. Con De Vezze, il vero De Vezze (Redavid non è quello dell'andata), la Reggiana è un'altra squadra. Rientriamo nei play off. Siamo al quinto posto con il Benevento al quale abbiamo regalato i tre punti e al Padova che incontreremo domenica. Io sono contento per la nomina a sottosegretario, dopo undici anni di semi clandestinità politica.

1 maggio 2005

Padova-Reggiana: 0-0

Padova: Colombo; Antonioli (Bedin dal 76'), Mariniello, Tarozzi, Florindo; Romondini, Statuto, Zecchin; De Franceschi (La Grotteria dal 61'), Maniero (Greco dal 79'), Ginestra.

Reggiana: Paoletti; Campana, Morello, Cottini, Teodorani; Minetti, Napolioni, De Vezze, Bonfanti (Leke dall'89'); Deflorio (Borneo dall'82'), Adeshina (Bertolini dal 69').

Arbitro: Ciampi di Benevento.

Note. Questa è una partita decisiva. Il Padova vuole vincerla. Ci sono 7mila spettatori all'Euganeo e Paoletti anche oggi salva la Reggiana (portiere strepitoso per tutto il campionato con due eccezioni). Restiamo quinti. Ma in settimana De Napoli ha ufficializzato l'istanza di fallimento della Reggiana. Foglia non parla. Vuole la B forse per salvare società e azienda.

8 maggio 2005

Reggiana-Spal: 3-2 (1-1)

Reggiana: Paoletti; Campana, Foschini (Leke dal 79'), Cottini, Teodorani; Minetti, Napolioni, De Vezze (Redavid dal 60'), Bonfanti; Deflorio, Adeshina (Borneo dal 50').

A Cremona un furto dell'arbitro e ad Avellino la sfortuna

(Aurelio dal 75'), Pirri, Cavallo, Altobelli (Apa dal 71'); Berrettoni, Selva (De Francesco dal 67').

Arbitro: Scoditti di Parma.

Gol: Selva (S) al 13', Adeshina (R) al 31', Altobelli (S) al 62',

Borneo (R) al 75', Deflorio all'85'.

Note. Dopo l'on. Barbieri anche l'on. Castagnetti è colpito da infarto. Da toccarmi, e devo dire che oggi un po' di tachicardia m'è venuta. Partita tirata e paura e brividi fino alla fine. Sono 3.500 i presenti (1.787 i paganti e 1.618 gli abbonati). Volevano farci uno scherzetto (con Allegri in panchina) e ci sono andati vicino. Anche i nostri ultrà volevano fare uno scherzetto agli spallini (ma oggi ce n'erano solo una cinquantina) e la notte alcuni individui avevano spalmato dei grassi sui gradini della Nord. Il custode se n'è accorto e ha fatto pulire i gradini. Oggi (con un punto a Lanciano siamo ai play off) bene, oltre al solito Paoletti, finalmente Borneo, autore del gol del pari. Intanto Ruggeri e Zini anticipano proposte a Foglia per la società, ma non conoscono i conti...

15 maggio 2005

Lanciano-Reggiana: 2-2 (2-2)

Lanciano: Chessari; Calà, Campana, Finetti, Movilli; Cavola (Fiore dal 53'), Lolli, Bussi, Amita (Costantini dal 60'); Soncin (Aguino dal 72'), Nassi.

Reggiana: Paoletti; Morello, Leke, Cottini, Teodorani; Minetti (Magnani dal 71'), Napolioni, De Vezze (Bagalini dal 75'), Bonfanti (Stillo dal 64'); Deflorio, Borneo.

Arbitro: Lops di Andria.

Gol: Nassi (L) al 13', Deflorio (R) al 28', Soncin (L) al 36',

Borneo (R) al 43'.

Note. Punto doveva essere e punto è stato. Giocato solo un tempo con due gol per parte. Poi accademia con festa e gavettoni negli spogliatoi granata. Siamo, per la prima volta negli ultimi sei campionati, ai play off per la serie B e ci capita l'Avellino.

PLAY OFF

29 maggio 2005

Reggiana-Avellino: 1-2 (1-2)

Reggiana: Paoletti; Campana, Morello, Cottini (Leke dall'82'),

Spal: Pierobon; Fedeli, Sadotti, Macchia, Milana; La Canna Teodorani (Redavid dal 62'); Minetti, Napolioni, De Vezze, Bonfanti; Deflorio, Borneo (Bertolini dal 50').

> Avellino: Cecere; D'Andrea (Ametrano dall'82'), Puleo, Criaco, Moretti; Fusco, Cinelli, Riccio; Millesi, Biancolino, Rastelli (Evacuo dal 72').

Arbitro: Lops di Torino.

Gol: Biancolino (A) al 7' e al 10', De Vezze (R) al 17'.

Note. Si espatria a Cremona per la partita casalinga dei play off. La capienza della sola tribuna del Giglio, più un settore per gli ospiti ritagliato nella Nord, viene ritenuta insufficiente. Grande esodo dei tifosi granata (5-6mila) che occupano la curva sud e la tribuna (gli avellinesi, 1.500 circa sono nella curva opposta, mentre i distinti restano chiusi. I presenti sono circa 7.500. Prendiamo due gol all'inizio e Delrio non mi porta bene. Siamo praticamente incollati. Ma viene annullato un gol alla Reggiana per un fuori gioco inesistente. Poi De Vezze riapre la partita. Cerchiamo il pari e colpiamo due pali. Niente da fare. Adesso ci vorrebbe il miracolo (non a Milano), ma ad Avellino, Dura.

5 giugno 2005

Avellino-Reggiana: 2-2 (2-2)

Avellino: Cecere; Ametrano, Puleo, Criaco (D'Andrea dall'88'), Moretti; Fusco, Cinelli, Riccio; Millesi, Rastelli (Vanin dal 90'). Ghirardello (Evacuo dal 70').

Reggiana: Paoletti; Morello, Cottini, Leke, Teodorani (Bagalini dal 60'); Minetti, Napolioni (Adeshina dal 60'), De Vezze, Bonfanti; Deflorio, Lauria (Danucci dal 53').

Arbitro: Orsato di Schio.

Gol: Ghirardello (A) al 6', Lauria (R) al 27' e al 35' su rig, Moretti (A) al 44'.

Note. E il miracolo lo sfioriamo al Partenio dinnanzi a 12mila tifosi scatenati (10.111 i paganti, più quasi 2mila omaggi). Il quasi eroe in granata è il giovane Lauria, autore di due gol. Siamo inaspettatamente in vantaggio e ne basterebbe un altro per accedere alla finalissima. Ma il terzino Moretti, un calciatore coi fiocchi, pareggia e di fatto chiude la gara, anche grazie a un'incertezza di Paoletti (ancora con l'Avellino...). Giordano a fine gara confessa: "A Cremona non ho avuto il coraggio di metter dentro Lauria". Adesso i giocatori sono decisi e intimano: "Pagateci". Foglia si dice sicuro che il futuro sarà bellissimo. Una specie di oracolo all'incontrario.

ci tolgono la finale col Napoli

I tre gol di Cremona. Nella prima e nella seconda foto i due gol dell'avellinese Biancolino, nella terza il gol granata di De Vezze.



classifica REGGIANA

RIMINI AVELLINO NAPOLI SAMBENEDETTESE **REGGIANA PADOVA LANCIANO BENEVENTO** SPAL **FOGGIA MARTINA CITTADELLA TERAMO FERMANA** SORA **GIULIANOVA** CHIETI **VIS PESARO**

2004-05 In B va l'Avellino che batte in due match il grande Napoli. Per noi è buio pesto

	PRESENZE GOL		PRESENZE GOL
ADESHINA	17-5	LAURIA	7-1
BAGALINI	11-0	MAGNANI	2-0
BERTOLINI	28-5	MARANI	1-0
BONFANTI	28-2	MARZULLO	4-0
BONOMI	1-0	MINETTI	29-3
BORNEO	24-6	MORELLO	19-0
CAMPANA	32-1	NAPOLIONI	31-2
COSTA	5-1	NUZZO	1-0
COTTINI	28-0	LEKE	28-1
DANUCCI	10-0	PAOLETTI	34-0
D'IMPORZANO	4-0	PEDERZOLI	10-0
DEFLORIO	32-7	RANALLI	8-1
DE VEZZE	23-1	REDAVID	17-1
FOSCHINI	13-2	STILLO	1-0
GIANDOMENICO	10-2	TEODORANI	13-0
GRANDO	1-0		